



N° 210

13 ottobre 2018

DALLA PADELLA NELLA BRACE OVVERO: NON SCHERZARE MAI CON IL FUOCO

di Giovanni Palladino

Il governo giallo-verde (in particolare la sua componente gialla) contesta giustamente gli ingredienti e la tecnica culinaria dei cuochi della prima e seconda Repubblica. Cioè contestano la vecchia tecnica di cottura insieme al contenuto della padella, nonché i criteri di distribuzione del cibo. Ma ciò che si è visto nei primi mesi di lavoro dei nuovi cuochi desta molte preoccupazioni. Stanno scherzando con il fuoco e si teme che dalla padella...

La confusa divisione dei ruoli, le loro idee e il loro linguaggio fanno temere conseguenze molto negative. Innanzitutto l'esistenza di due vice-chef, entrambi nel ruolo ambito (ma non avuto) di chef, sta creando una gran confusione dentro e fuori la cucina. Poi le idee e il linguaggio di Salvini e Di Maio stanno scadendo su livelli talmente vergognosi da far temere l'isolamento dell'Italia non solo in Europa, ma anche a livello mondiale per la maggiore debolezza economico-finanziaria che potrebbe derivare dalle ricette dei nuovi cuochi. Inoltre, uno vegetariano e l'altro carnivoro: prima o poi potrebbero entrare in rotta di collisione...

Una prima incoraggiante (ma quanto forte?) reazione a questo andazzo si è avuta ieri dal Ministro Tria, che davanti alle sciocchezze dette da Di Maio sul problema Alitalia, ha replicato che la soluzione dovrà provenire dal suo Ministero dell'Economia e non da quelli dello Sviluppo Economico e del Lavoro. È evidente che Tria è più propenso alla vendita di una delle compagnie aeree peggio gestite al mondo che non alla sua nazionalizzazione, come invece vorrebbe Di Maio.

Nazionalizzare l'Alitalia vorrebbe dire buttare altri miliardi nel pozzo di San Patrizio, come si è sempre fatto sin dagli anni '70, quando la società era praticamente di proprietà della Dc e veniva gestita più con criteri clientelari che non con criteri economici. Ben diversa è invece stata la gestione della Lufthansa, che nel 1970 era più piccola dell'Alitalia, mentre oggi è:

- 12 volte più grande per fatturato;
- 11 volte più grande per numero di dipendenti;
- 9 volte più grande per traffico merci e passeggeri.

È la differenza fra un Paese guidato con serietà e competenza, e un Paese che non ha questo "privilegio". È la differenza fra una corretta gestione economica di un'azienda e una gestione clientelare, a partire dalla gestione del personale (e del carburante). Nel 2017 la Lufthansa ha avuto un fatturato di 35,6 miliardi con 340 aerei e un utile di 2,4 miliardi. L'Alitalia ha avuto un fatturato di 2,8 miliardi con 112 aerei e una perdita di 500 milioni.

Ora Di Maio vuole rilanciare l'Alitalia con i soldi delle Ferrovie dello Stato e del risparmio postale della Cassa Depositi e Prestiti. Tria, come il precedente governo Gentiloni, punta invece alla vendita, ponendo fine a una delle gestioni più scandalose dello Stato imprenditore. Per il bene di tutti i commensali, urge chiudere il pozzo di San Patrizio.

